

Venti studenti apprendisti in raffineria

A Sannazzaro parte un progetto-pilota sulla formazione con un accordo tra Eni e due ministeri

► SANNAZZARO

Da oggi è più facile studiare in azienda e lavorare a scuola. E' stato presentato ieri il progetto di apprendistato di primo livello che si inquadra nel protocollo firmato da Eni con i Ministeri all'Istruzione e Lavoro e che costituisce il primo accordo in Italia tra un'azienda e le istituzioni dall'introduzione del Jobs Act. «Così - ha detto il direttore della raffineria, Luca Amoroso - si vuole promuovere la piena integrazione tra impresa e scuola». «Il modello lombardo - ha aggiunto l'assessore regionale alla Formazione, [Valentina Aprea](#) - si arricchisce oggi di un nuovo percorso istituzionale che garantisce ai ragazzi una qualifica professionale acquisita in azienda con il sistema dell'apprendistato. La Regione incentiva tali iniziative con contributi alle aziende che si impegnano in questo tracciato ed i loro tutor».

«Eni - ha detto Davide Calabrò, responsabile del progetto - ospiterà nei suoi siti italiani 135 studenti delle classi 4ae 5a superiori, quelli di Sannazzaro, San Donato, Ravenna, Livorno, Gela e Venezia. Localmente abbiamo assunto venti studenti dell'Ipsia Calvi, inseriti nei vari servizi tecnici e manutentivi della raffineria. Conseguiranno il titolo di apprendistato di primo livello». La raffineria di Sannazzaro è il primo sito produttivo Eni ad aver attivato l'iniziativa che si concluderà con il conseguimento del diploma a fine anno scolastico 2017-18 dopo 150 giorni di studio-lavoro nell'arco del biennio. I giovani sono assunti con contratto di apprendistato da Eni: accresceranno le possibilità di accesso nel mondo del lavoro e realizzeranno nuovi profili formativi nati dall'offerta scolastica e dalla richiesta del sito ospitante. E Giovanni Zerbi, direttore dell'Ipsia locale: «E' dal 1990 che il nostro istituto è antesignano di sistemi integrativi tra scuola e lavoro. Questo rapporto viene ora contrattualizzato». Delle passate esperienze parlano i numeri: 15 anni di istruzione integrata tra Eni ed Ipsia a Sannazzaro hanno consentito la collocazione lavorativa di non meno di cento giovani nella zona. «Da oggi - ha aggiunto la preside Beatrice Tornari - sarà più facile per i nostri giovani accedere al lavoro».

Paolo Calvi





La presentazione del progetto di apprendistato alla raffineria Eni